



Carenza di infermieri e Oss A rischio le ferie dei dipendenti

► Appello dei sindacati
alla Regione: «Subito
i nuovi concorsi»

PORTOGRUARO

«La carenza di personale all'Ulss 4 sta diventando drammatica». A sostenerlo è Francesco Menegazzi, segretario generale della Uil-Fpl Venezia, che ha denunciato il ritardo dell'azienda nel fornire i dati sulle carenze di organico.

«Il sistema - ha detto Menegazzi - sta scoppiando e rischiano di non essere garantiti nemmeno i minimi assistenziali previsti in caso di sciopero, né quelli definiti dalla nota e ormai datata delibera della Giunta regionale sui valori minimi di riferimento per il personale di assistenza del comparto dedicato alle aree di degenza ospedaliera».

CARENZE CRONICHE

Molti lavoratori, stremati da due anni di superlavoro, rischiano di vedersi negate le ferie accumulate nel corso di questo periodo. Le carenze di organico sono sicuramente amplificate dalle assenze do-

vute ai contagi da Covid, alle quarantene e ai sospesi per inadempienza all'obbligo vaccinale, ma vanno considerate anche le assenze per altri motivi come le maternità. Da una sommaria analisi fatta dalla Uil Fpl sono circa 110-120 le assenze di infermieri in tutta l'Ulss (più del 10-15 per cento degli infermieri previsti in organico). Mancano anche almeno 7 ostetriche e altri professionisti.

REPARTI IN DIFFICOLTÀ

«Siamo perfettamente consapevoli della difficoltà di reclutare personale di alcune qualifiche, come infermieri, tecnici o medici - prosegue Menegazzi -, ma non comprendiamo il motivo per il quale non vengono assunti ulteriori operatori socio-sanitari considerata l'esistenza di una graduatoria a tempo determinato in questa Ulss. Ci chiediamo se l'Ulss 4 abbia fatto richiesta in Regione di co-

pertura del turn-over e adeguamento degli organici». Azienda Zero ha in programma concorsi per infermiere e operatore socio-sanitario, tuttavia pare improbabile che si proceda ad assumere personale prima dell'estate.

CONTRATTI A TEMPO

Per evitare la fuga di personale dal territorio la proposta del sindacato è quella di prorogare gli attuali contratti a tempo determinato di tutte le qualifiche per le quali esistono graduatorie, come sta succedendo nella vicina Ulss 3. «Questa è un'azienda poco appetibile per il personale sanitario - precisa Menegazzi -, che peraltro risulta decisamente penalizzato da scelte sindacali e politiche che come Uil abbiamo sempre contestato visto che da 5 anni è stata limitata la progressione economica e di carriera a infermieri e altri sanitari, ai quali non vengono corrisposte nemme-

no le indennità dovute, come quelle sul riposo compensativo. Attendiamo da mesi risposte su segnalazioni di reparti in difficoltà, come quello di Medicina di Portogruaro. L'impressione - conclude Menegazzi - è che questa "poca attenzione" nei confronti di chi rappresenta i lavoratori, si trasformi in "disaffezione" da parte del personale nei confronti dell'azienda, con la conseguenza che chi può preferisca scegliere altre Ulss o spostarsi nel privato».

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OSPEDALE La sede di Portogruaro



Peso: 20%